

Martedì 28 dicembre 1999

8

LE CRONACHE

l'Unità

Nel camion carico di profughi anche un curdo in fin di vita

ROMA Un autotreno coperto da un telone che trasportava 26 clandestini curdi in mezzo a fusti di olio d'oliva è stato fermato nel pomeriggio sulla statale Romea dai carabinieri di Comacchio (Ferrara): gli immigrati erano tutti molto debilitati per non aver mangiato da qualche tempo e per quattro di loro, uno dei quali in stato di coma, è stato deciso subito il ricovero in ospedale. L'autista, di nazionalità greca, è stato arrestato per aver favorito l'ingresso clandestino in Italia. Tra i curdi, anche due donne e due bambini di 5 e 8 anni. Oltre all'uomo in coma, sono state rico-

verate al S.Camillo di Comacchio altre due persone, con problemi cardiaci, e una con forti dolori alla spina dorsale che impedivano la posizione eretta. Gli altri sono stati rificollati dai carabinieri con pasti caldi e visitati dai sanitari del S.Camillo. Secondo i primi accertamenti, l'autotreno aveva caricato i clandestini in Grecia per poi imbarcarsi dal porto di Patrasso per Ancona, in un viaggio per raggiungere la Germania.

Intanto a Roma si è svolta una manifestazione pacifica organizzata dai centri sociali per ricordare la morte di un cittadino tunisi-

no, morto la notte di Natale nel centro di accoglienza di Ponte Galeria. Per alcune ore sul Colosseo sono campeggiati tre striscioni che riportavano la scritta: «Esecuzione eseguita, Mohammed è morto. Reato: straniero». Secondo le organizzazioni la vittima, Mohammed Ben Said, di 39 anni, era sposato con una donna italiana e «non c'era alcuna ragione per cui stesse nel centro» dove era giunto l'undici dicembre scorso. I manifestanti hanno chiesto l'apertura di una inchiesta parlamentare e la chiusura definitiva di centri di tale natura.

Annega in mare per fuggire dalla nave lager Taranto, la vittima è un clandestino africano. Quattro arresti

TARANTO Per sfuggire ai maltrattamenti e alle angherie cui venivano sottoposti dall'equipaggio di una nave mercantile cipriota sulla quale erano stati scoperti, due clandestini africani si sono buttati in mare per tentare di raggiungere la costa pugliese a nuoto: uno è morto assiderato, l'altro, leggermente ferito e semiasiderato, è stato salvato dalla polizia marittima di Taranto. È questa la ricostruzione fatta dagli investigatori su quanto avvenuto a bordo della nave Poseidonia K attraccata il 24 dicembre scorso nel porto mercantile di Taranto. Le indagini avviate dopo il salvataggio del superstite e il recupero del cadavere, si sono concluse con l'arresto di quattro membri dell'equipaggio della nave, tutti di nazionalità ucraina, accusati di sequestro di persona ed omicidio

colposo aggravato in concorso. Per le stesse ipotesi di reato è stato denunciato il primo ufficiale della nave. Secondo gli investigatori, i due clandestini, che erano stati scoperti a bordo del mercantile insieme con tre connazionali, erano stati tenuti dall'equipaggio in condizioni disumane, ridotti alla fame e sottoposti a pesanti maltrattamenti. La motonave Poseidonia K, proveniente dal porto algerino di Annaba e diretta in Thailandia, era entrata in acque italiane il 19 dicembre scorso. Subito dopo l'attracco nel porto di Taranto, il comandante, che è tra gli arrestati, aveva denunciato alla polizia di frontiera la presenza a bordo di cinque cittadini africani clandestini. La polizia ha impedito che i clandestini sbarcassero e poche ore dopo ha notificato al comandante un provvedi-

mento di rimpatrio nei loro confronti. Secondo la ricostruzione fatta dagli investigatori, dopo avere preso a bordo un carico di lamiere, quando la mattina di Natale la nave ha lasciato il porto di Taranto, due dei cinque clandestini hanno tentato la fuga gettandosi in mare. L'uomo morto era originario del Burundi, il ferito - che è ora ricoverato in ospedale - e gli altri tre sono della Tanzania. Questi ultimi sono ora ospitati in un centro di accoglienza a Chiatona (Taranto). Le indagini sono state fatte dalla polizia e dirette dal sostituto procuratore presso il Tribunale di Taranto Vincenzo Petrocchi. Gli arresti sono stati eseguiti l'altro giorno, ma se ne è avuta notizia solo ieri. La nave è ora nuovamente ormeggiata nel porto di Taranto. **S.I.**

Arriva il Lotto al telefono

Giocate da casa, cinque aree sperimentali da oggi

ROMA Da oggi «Lottomatica», leader nel campo della tecnologia applicata ai giochi e ai servizi, offrirà agli amanti e ai curiosi del gioco del Lotto un nuovo servizio: il Lotto telefonico. Per garantire un servizio efficiente, il Lotto telefonico avrà una fase sperimentale della durata di circa quattro mesi che coinvolgerà cinque aree pilota: Catania, Civitavecchia, Modena, Padova e Terni. Pertanto, durante tale periodo, il servizio sarà operativo esclusivamente nei distretti telefonici corrispondenti alle aree di sperimentazione. Dopo la sperimentazione, il gioco sarà esteso a tutta l'Italia.

Il Lotto telefonico sarà gestito in questa prima fase da due diversi raggruppamenti di impresa: Telecom Italia Spa-Citec e Telcos Spa-Telecom Italia Spa. In un secondo momento, anche quei gestori telefonici - Tim, Albacom, Infostrada, Wind e Omnitel - che hanno risposto all'avviso di manifestazione di interesse fatto pubblicare da Lottomatica su alcune delle principali testate italiane, offriranno il medesimo servizio. Giocare al Lotto telefonico sarà semplicissimo: basterà, infatti, recarsi nelle ricevitorie del Lotto e acquistare una scheda prepagata - da un minimo di 20.000 lire a un massimo di un milione - e utilizzarla a scalare. Il giocatore potrà scegliere se fare la sua giocata, del valore minimo di 1000 lire, tramite risponditore automatico o tramite i call centers che i gestori telefonici renderanno operativi su tutto il territorio nazionale. In un prossimo futuro i giocatori potranno utilizzare anche il servizio «Sms» (Short message system) per la telefonia mobile. Il Lotto telefonico avrà anche un costo limitato: la spesa, infatti, sarà a tariffa fissa indipendentemente dalla durata, dal luogo e dalla fascia oraria

in cui è effettuata la chiamata. A tutela dei consumatori «Lottomatica» ha ottenuto che il costo del servizio per il giocatore non superi 520 lire Iva esclusa per la raccolta senza presidio di operatore (risponditore automatico) e 1.100 lire Iva esclusa per la raccolta con presidio di operatore (call centers). Il gestore telefonico potrà, comunque, applicare costi del servizio inferiori ai valori di soglia indicati per le due modalità.

Intanto, SuperEnalotto, Totip e Tris metteranno in palio, fino a domenica prossima, oltre 108 miliardi di monte premi, mentre la scorsa settimana i giochi Sisal hanno premiato 200mil-

la fortunati giocatori italiani. Il SuperEnalotto continua la sua corsa al rialzo, mentre 10 miliardi potrebbe regalarli il «5+1». E domani - ultimo concorso del millennio - in assenza di vincitori nel concorso precedente, il jackpot del «6» potrebbe salire a 53 miliardi, mentre per il 5+1 potrebbero essere disponibili oltre 15 miliardi.

Quest'anno sono state 92 le vincite miliardarie. Il «6» ha premiato nove volte, distribuendo più di 364 miliardi ai vincitori. Il «5+1», invece, è stato azzerato ben 83 volte, per un totale di premi elargiti di oltre 385 miliardi. E questa settimana la scommessa Tris metterà a disposizione una media di 2.900.000.000 a concorso. Nelle cinque corse della passata settimana sono stati premiati oltre 16.000 italiani che si sono divisi un montepremi di 14.500.000.000.



Cesare Abbate/Ap

Il preciso baby 2000 «sogno» delle coppie

Il desiderio espresso per l'ultimo dell'anno da molte coppie italiane che non riescono ad avere un figlio? Essere inseminate artificialmente. Per la «faticosa notte» di fine millennio le richieste di concepire un bimbo in provetta sono infatti salite alle stelle. Lo afferma il centro Artes di Torino, uno dei più noti centri specializzati in fecondazione assistita: «Ho avuto numerose richieste per effettuare l'inseminazione artificiale persino la notte di San Silvestro - ha detto il direttore del centro Alessandro Di Gregorio - il desiderio di diventare genitori è comprensibile anche l'ultima notte del millennio sarà difficile esaudire tali richieste». L'Artes dunque inizierà la sua opera dal primo gennaio. «La popolazione mondiale diventa sempre più sterile - ha aggiunto Di Gregorio - tanto che l'incapacità di procreare è il problema sociale del momento». Secondo dati Oms l'Italia risulta la nazione più infertile del mondo, tanto che le richieste di fecondazione sono salite del 10%.

Modena, una donna partorisce sulle scale

Dopo il parto sulle scale al rione Sanità di Napoli nel giorno di Natale, una giovane donna ha dato alla luce suo figlio lungo le scale di casa l'altra notte a Modena, mentre stava arrivando all'autoambulanza che avrebbe dovuto condurla all'ospedale. È accaduto a Elena Maletti, impiegata modenese di 29 anni. Suo figlio sarebbe dovuto nascere fra una dozzina di giorni, ma ha cominciato ad avvertire le doglie del parto: i volontari della Confraternita di Misericordia, avvertiti dalla famiglia, si sono resi conto che la nascita era imminente e hanno chiesto subito un mezzo del 118. L'intervento è stato veloce, ma è stato più veloce il bambino: mentre la giovane scendeva le scale accompagnata dagli infermieri, il bimbo ha deciso di venire alla luce. Con mille precauzioni, la donna e suo figlio sono stati caricati sull'ambulanza e portati in ospedale. Il piccolo Riccardo sta bene e pesa più di tre chili.

Sequestrano i cassieri e rapinano la banca

Colpo nel Napoletano. A Roma arrestato il basista del blitz sventato all'Aeronautica

NAPOLI Due banditi hanno rapinato ieri mattina l'agenzia del Credito Emiliano di Torre Anunziata, costringendo il cassiere capo e un cassiere, prelevati all'alba nelle loro abitazioni, ad aprire l'ufficio e la cassaforte. I rapinatori si sono impossessati di 250 milioni di lire custoditi nella cassaforte e sono poi fuggiti a bordo di una Alfa 146, trovata abbandonata alcune ore più tardi dalla polizia. I malviventi hanno sequestrato prima il cassiere capo: hanno citofonato alla sua abitazione qualificandosi come carabinieri e invitando l'uomo a scendere in strada fingendo di aver ritrovato la sua auto rubata. Il funzionario è stato quindi aggredito con pugni e calci e costretto a salire sull'auto. I banditi si sono poi diretti nel vicino comune di San Giorgio a Cremano dove, con la stessa tecnica, hanno sequestrato l'altro

impiegato, che era in possesso delle chiavi per accedere alla banca e alla cassaforte. I due sono stati rilasciati dopo la rapina. Le vittime dell'aggressione sono Antonio Leone, 39 anni, e Rosario Esposito, 40, rispettivamente cassiere capo e cassiere dell'agenzia del Credito Emiliano.

S'INDAGA SUL RACKET
Secondo gli investigatori i sequestri-lampo sono gestiti da un'unica organizzazione

costretto il cassiere capo a salire a bordo dell'Alfa, i banditi si sono diretti davanti all'abitazione di Esposito, aspettando che uscisse di casa per recarsi al lavoro. L'uomo è stato bloccato e

spinto nell'auto che è ripartita a forte velocità verso Torre Anunziata. Minacciando con le pistole i due impiegati, i banditi sono quindi riusciti a entrare in banca prima dell'orario di apertura. Le due persone sequestrate sono state rilasciate subito dopo che i banditi si sono impossessati del bottino. L'Alfa 146 è stata ritrovata dalla polizia abbandonata sulla litoranea di Torre Anunziata.

Intanto, la squadra mobile della Capitale ha arrestato un maresciallo dell'aeronautica militare di 41 anni perché ritenuto il basista della banda che il 15 dicembre ha tentato di sequestrare un capitano dell'Aeronautica che aveva la responsabilità dei pagamenti di stipendi e tredicesime per una somma di 4 miliardi di lire. Stando alle indagini, il maresciallo arrestato avrebbe tenuto i contatti con il

capobanda, un barese di 39 anni, e dato indicazioni sugli spostamenti del capitano e sul momento migliore per entrare in azione. Il giorno del tentato sequestro il maresciallo, che ora è detenuto a Regina Coeli, era partito per un breve soggiorno in Romania per le vacanze di Natale e proprio lì avrebbe dovuto incontrarsi con i presunti complici. Dopo una settimana, il maresciallo è rientrato a Roma ed è stato arrestato nel negozio di computer dove lavora la moglie. L'ordinanza di custodia cautelare è stata firmata dal gip Vincenzo Terranova per il reato di concorso in tentato sequestro a scopo di estorsione. Il maresciallo è originario di un paese in provincia di Frosinone, lo stesso centro da cui provengono due degli appartenenti alla banda arrestati il 15 dicembre. Il sequestro-lampo ai danni del capitano Alfonso

Calvanese e della moglie doveva essere messo a segno dai tre uomini della banda secondo un piano preciso. Uno dei sequestratori in divisa da funzionario di polizia avrebbe dovuto bussare alla porta dell'abitazione del capitano, in una palazzina al quartiere Aurelio, facendosi aprire con un pretesto. La banda avrebbe dovuto tenere in ostaggio l'uomo e la moglie per tutta la notte ed il giorno successivo il bandito in divisa avrebbe accompagnato Calvanese in ufficio a prendere i soldi mentre gli altri due tenevano sotto tiro la donna. I tre, invece, sono stati bloccati poco prima di suonare il campanello di casa Calvanese. Le indagini, intanto, continuano poiché gli inquirenti ritengono che la banda sia coinvolta anche in altri fatti analoghi ai danni di direttori di banca a Roma e in altre città.

ACCETTAZIONE NECROLOGIE

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, TELEFONANDO AL NUMERO VERDE 800-865021 OPPURE INVIANDO UN FAX AL NUMERO 06/69922588
IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18, LA DOMENICA dalle 17 alle 19 TELEFONANDO AL NUMERO VERDE 800-865020 OPPURE INVIANDO UN FAX AL NUMERO 06/69996465

TARIFFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Inaugurazione, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesione: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000. I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.
AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.
N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.

ROBERTO JAVICOLI

Nel primo anniversario della sua scomparsa. Il Centro Anziani "Colonna" lo commemora alle ore 17.00 in sede - V. I. del Burro, 161.

Roma, 28 dicembre 1999

Ciao

PIER

grazie ditutto. Non dimenticheremo mai.

Mezzago (Mi), 28 dicembre 1999

I vecchi amici e i colleghi de l'Unità sono vicini alla sorella e ai parenti tutti per la morte di

SANDRO CAPORALI

Arrivò al giornale giovane, allegro e pieno di entusiasmo. Così ha vissuto e così vogliamo ricordarlo. Ibio Paolucci, Renata Bottarelli, Bianca Mazzoni, Paola Boccardo, Sergio Banali, Bruno Enriotti, Emilio Elena, Valter Martelli, Quinto Bonazzola, Nando e Maria Strambacci, Romolo Caccavale, Orazio Pizzigoni, Adolfo Scalpelli, Vanja Ferretti, Sauro Borelli, Olga, Franchina, Marta, Fabiana, Valeria e Maristella.

Milano, 28 dicembre 1999

Peppe Ceretti ricorda l'amico, il compagno e il maestro dicronaca

SANDRO CAPORALI

Milano, 28 dicembre 1999

